



Torino, 29/4 1902

Carissimo,

Quid fecisti Pater generalis, Miatum
omnium hucusque cyrtorum? e come
va questa aranciata acuta? - jeri il
molto reverend Preside - oggi il molto
reverend Padre generale, mi quidiano i
Tartufi de Portogallo! - E veni i ben
venuti, perché i Tartufi de due specie
anai me -

Se tu Turf. oblongum, e il mio Tuber
lacunosum - (V. G. Ippoliti de Sardign. de
Lectis pag. 17. e pag. 10 - vicinis, m. distincto
dal T. Asa Tub.) ed io fui felicissimus de
vedere allargata e considerabilmente Pater
de distributione - e sicut anan. prim
contento de potius avere una certa quantitas -
(Nada agli apici delle ym elliptiche e ai due
podi - e centum de vortibus in folio =

formi oneranti in quanto solo questi sono le Tuberculi
(V. Tavola del mio libro)

2° L'altro è la rarissima Tuberzia
Goffardi Chatin Compt. Yverdon 1895
e ricordata nel mio lavoro pp. 16 e
18. — formi note de Marocco.

Le pueri, lasciarmi i bambini, mi fanno
piacere; altrimenti darò uno strappo
al mio cuore e piangendo a calde
lacrime, me ne riparerò — Suo ai tuoi
ordini — m. tu, Padre, volgo benigno
il guardo e lasciarmi tenere i bambini;
come mi son ben guardato dal rinviare quello
di Desadla — che ho fotografato per la
mia collezione —

Ai 27 del mese terminerò la mia galia — Oggi
ho fatto un. legione sulla respirazione con circa
quindici esperienze — auff! non ne più più!

Stammi sano, e mentre imploro la tua potente
benedizione ti abbraccio

Ore